

778/22 S.FRANCESCO D'ALBARO
VILLA EX STUARDA POI RAVANO

TBN n° 40

D.M.



foto n° 7



foto n° 8

Elenco della documentazione allegata agli atti della Soprintendenza:

- Notifica, datata 22/10/1924;
- n.1 stralcio cartografico catastale relativo alla proprietà Giustiniani e Montebruno.

Relazione

La notifica del 22 ottobre 1924 assoggetta a vincolo il seguente immobile: proprietà di Agostino Ravano, confinante a nord e a ovest con via Montallegro, a sud con via Rodi e a est con la ex villa Gropallo, ora Eredi Rossi.

La documentazione allegata agli atti della Soprintendenza comprende uno stralcio cartografico relativo probabilmente ad una parte della proprietà in questione.

Dal catasto francese del 1811¹ (5), si individuano la villa Ravano e i mappali dei terreni dell'intera proprietà ancora liberi e coltivati prevalentemente a "vigne", così come dal rilievo del Porro del 1835-38² (5a) si ritrovano i confini laterali, sia con la proprietà Gropallo, che con la crosa Montallegro.

Nel Progetto Carbone³ (5b), le previsioni viabilistiche del rettilo dell'attuale via Monte Zovetto vanno a compromettere notevolmente la villa Ravano e il suo giardino, mentre la parte sottostante è interessata dal tracciato dell'attuale via Rodi sui terreni liberi da edificazioni.

Nel Piano Regolatore di Albaro del 1914⁴ (5c), le previsioni viabilistiche suindicate vengono sostanzialmente confermate, ad eccezione della grande rotonda disegnata dal Carbone qui sostituita dalla prosecuzione di via Monte Zovetto, che stacca chiaramente la villa Ravano e il suo giardino dai terreni sottostanti.

Si presume che al momento dell'imposizione del vincolo (1924) si volesse tutelare la proprietà Ravano, in vista delle previsioni viabilistiche ed edificatorie che hanno investito l'area in quegli anni.

¹Catasto francese 1811, Archivio di Stato di Genova, busta 25.

²I. Porro 1835-38, Comune di Genova, Settore Pianificazione Urbanistica, scala 1:5000.

³"Progetto del Piano Regolatore nella regione di Albaro", Architetto Carbone, Società Aedes, Rilievo di base del 1845 e successiva rielaborazione degli inizi del '900 (sovrapposizione cromatica), Archivio Storico del Comune di Genova, "Piani Regolatori", vol. n°48, scala 1:5000.

⁴"Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro", approvato con Legge 28 giugno 1914, n°667, Archivio Storico del Comune di Genova, "Piani Regolatori", vol. n°48, scala 1:5000.

Dal Progetto di Piano Regolatore di Albaro del 1935⁵ (5d), risultano i tracciati viabilistici principali che delimitano l'area in modo significativo e il relativo comparto interno risulta in gran parte edificato lungo tutto il suo perimetro.

Nel Piano Regolatore di Albaro del 1949⁶ (5e) la situazione rimane invariata. L'intero comparto edificato rientra nella "zona marrone" (abitazioni collettive a cinque piani), mentre la villa Ravano è inserita nella "zona azzurra" (proprietà privata vincolata).

Dal P.R.G. del 1959⁷ (5f), i terreni ancora liberi all'interno del comparto risultano completamente edificati.

La villa Ravano è oggi tutelata ai sensi della legge 1089/39 (oggi D.Lgs. 490/1999, TITOLO I, Art.2).

NOTA ALLA RELAZIONE

La documentazione allegata agli atti della Soprintendenza comprende uno stralcio cartografico relativo probabilmente ad una parte della proprietà in questione ma riferito ad altre Ditte. La notifica allegata agli atti della Soprintendenza si riferisce alla proprietà Ravano senza alcuna indicazione precisa dei mappali interessati dal vincolo.

La rappresentazione cartografica dei confini ha potuto rispettare solo parzialmente l'esatta dicitura riportata dalla notifica dato che in oggi quella delimitazione patrimoniale appare di difficile lettura.

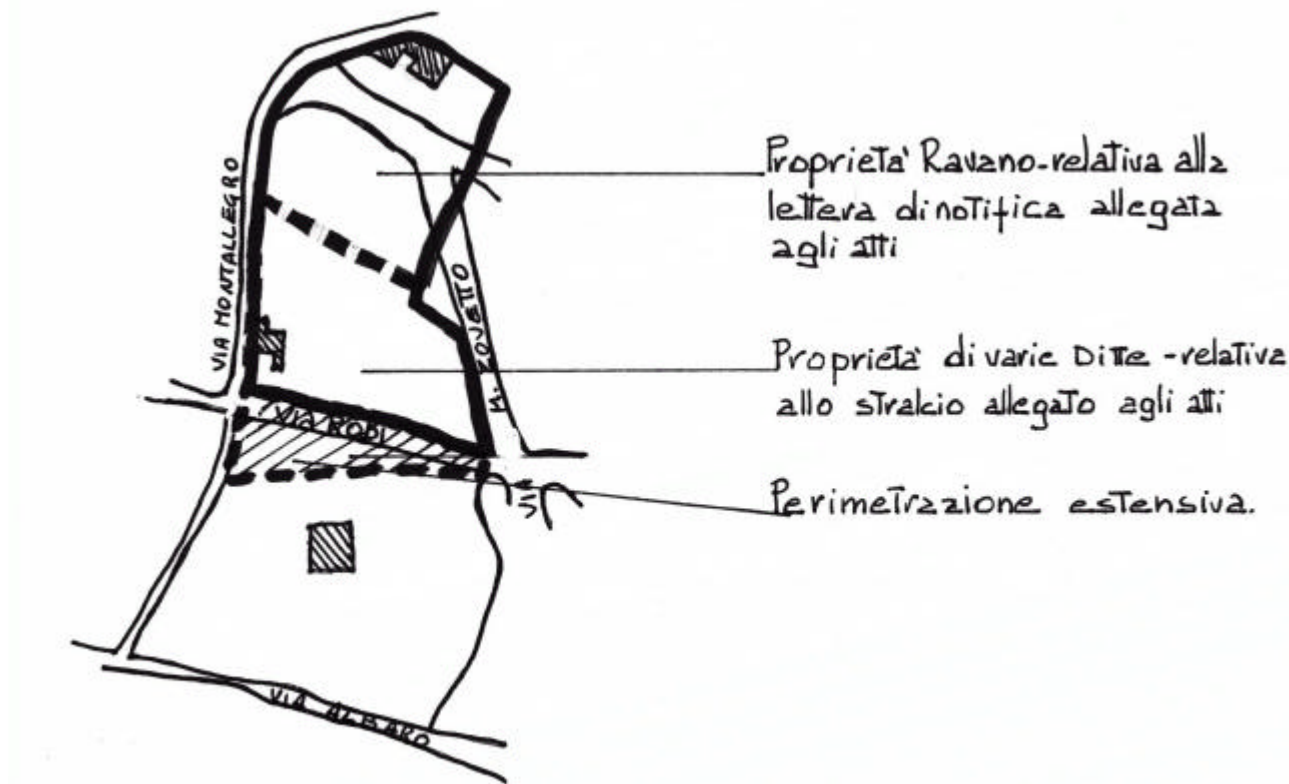
Lo stralcio cartografico è relativo solamente ad una parte di proprietà comprendente l'allora (a quale data?) dimora del signor Ravano e confinante verso sud con la proprietà Cambiaso (vedi la scheda 45) mentre i confini riportati nella notifica alludono ad una perimetrazione molto più vasta che comprende a nord la villa Ravano ed è delimitata, invece a sud, dal taglio di via Rodi.

⁵"Progetto del Piano Regolatore della regione di Albaro", architetti L.C. Daneri-G. Zappa e ing. A. Viale, 1935 circa, Archivio Storico del Comune di Genova, "Piani Regolatori", vol. n. 48, scala 1:5000.

⁶"Piano Regolatore e di Ampliamento nella regione di Albaro", approvato con D.P. 26 febbraio 1949, Comune di Genova, Settore Pianificazione Urbanistica, scala 1:5000.

⁷"Piano Regolatore Generale del Comune di Genova", approvato con D.P. 14 ottobre 1959, Comune di Genova, Settore Pianificazione Urbanistica, scala 1:5000.

Tale perimetrazione estensiva ha tenuto conto di questa discordanza tra i contenuti della notifica e quelli dello stralcio cartografico, quindi allo stato attuale non è possibile chiarire l'esatta consistenza soggetta all'imposizione del vincolo.



NOTE CONCLUSIVE

Il decreto, di cui si ha nota dalla notifica, si ritiene **irreperibile** considerando che:

- la notifica agli atti della Soprintendenza non consente di attestare la consistenza del bene vincolato;
- la planimetria agli atti della Soprintendenza consente di localizzare l'area solo parzialmente e non c'è alcun riferimento ai mappali interessati dal vincolo;
- i terreni di pertinenza della villa Ravano sono stati edificati in anni recenti

perdendo completamente le caratteristiche che probabilmente avevano generato il vincolo di tutela.

La villa ex Stuarda, ora Ravano, è comunque tutelata ai sensi della legge 1089/'39 (oggi D.Lgs. 490/1999, TITOLO I, Art.2).

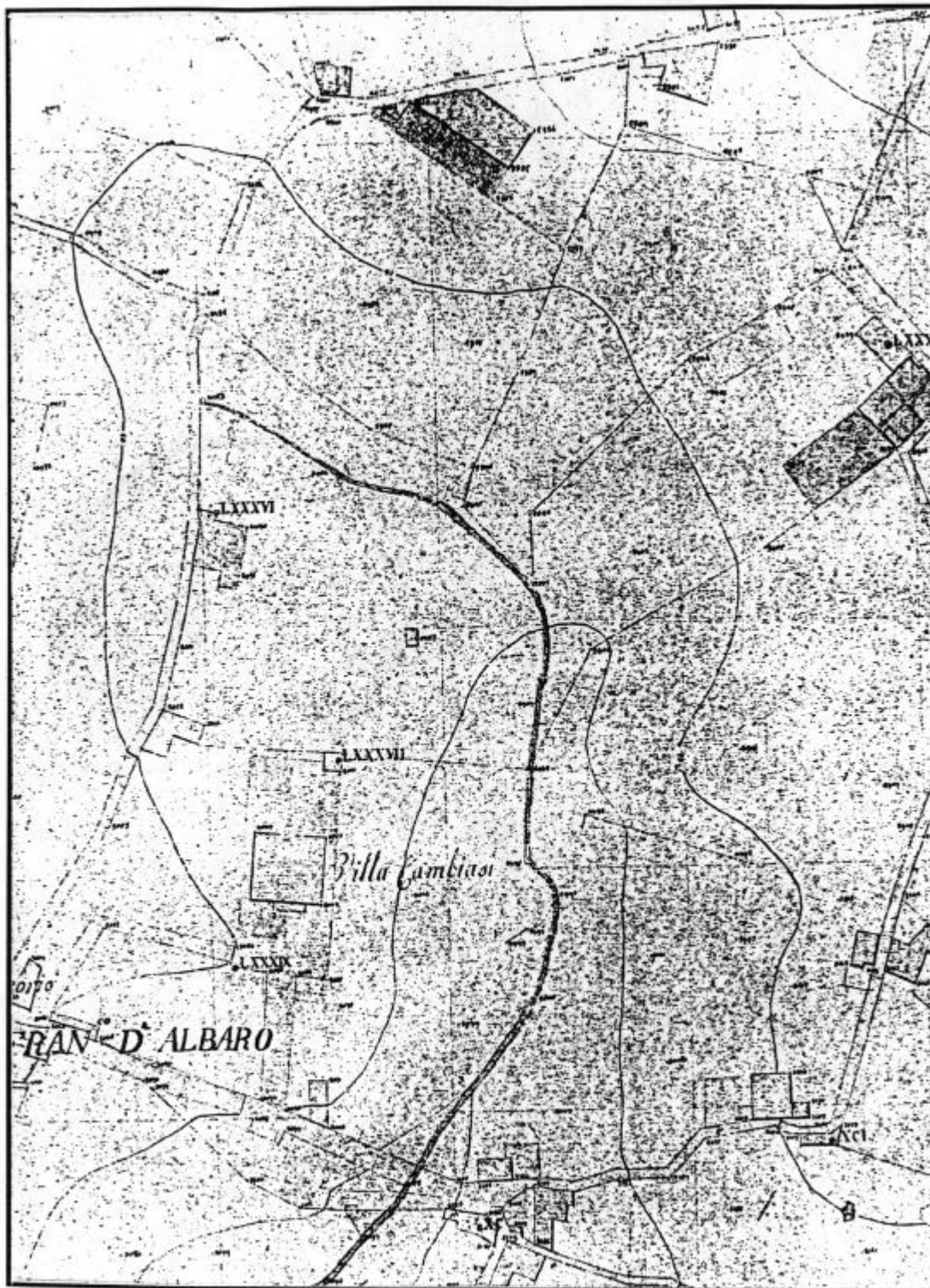
DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

5



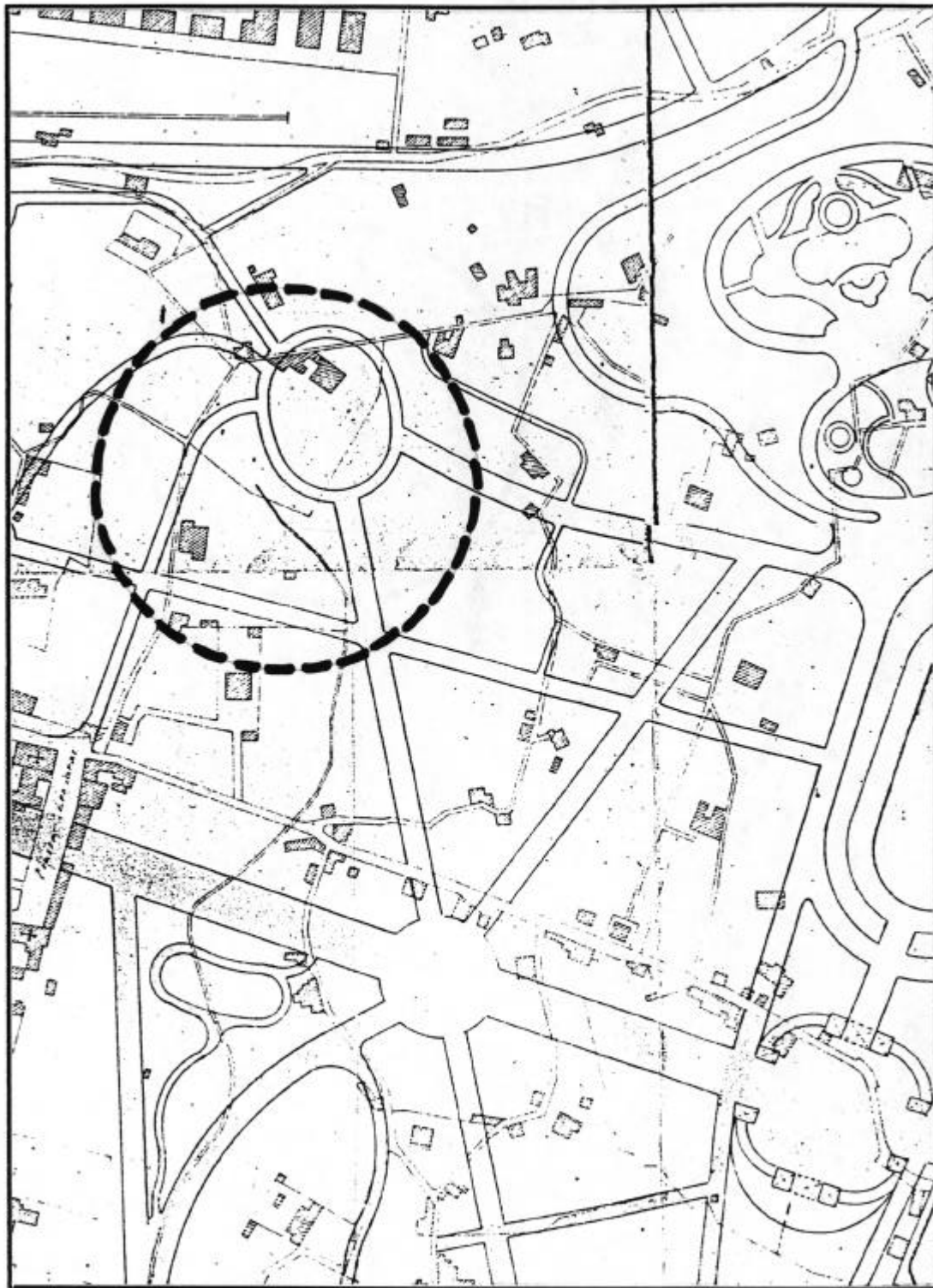
Catasto francese 1811

5a



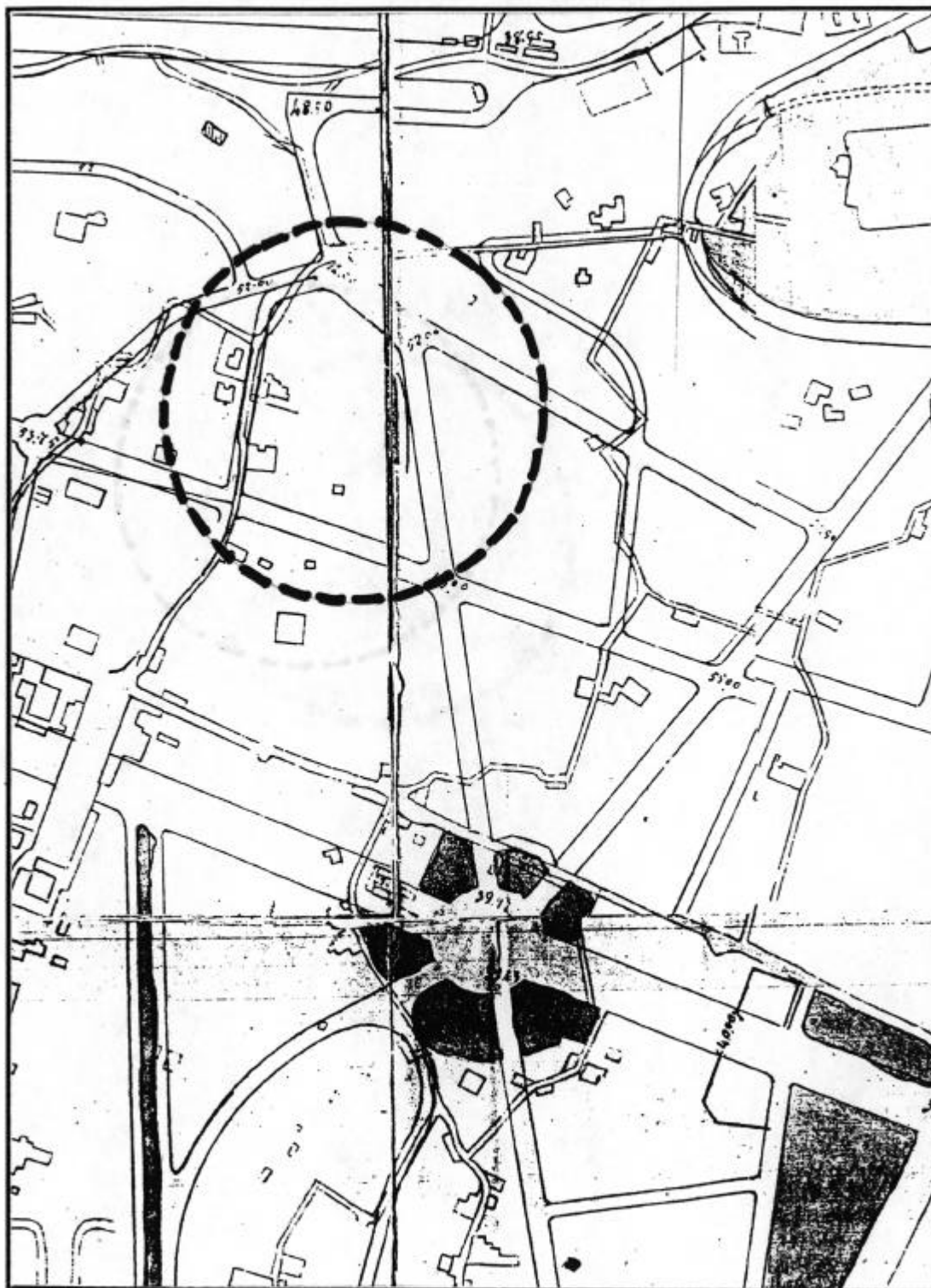
I. Porro 1835-38

5b



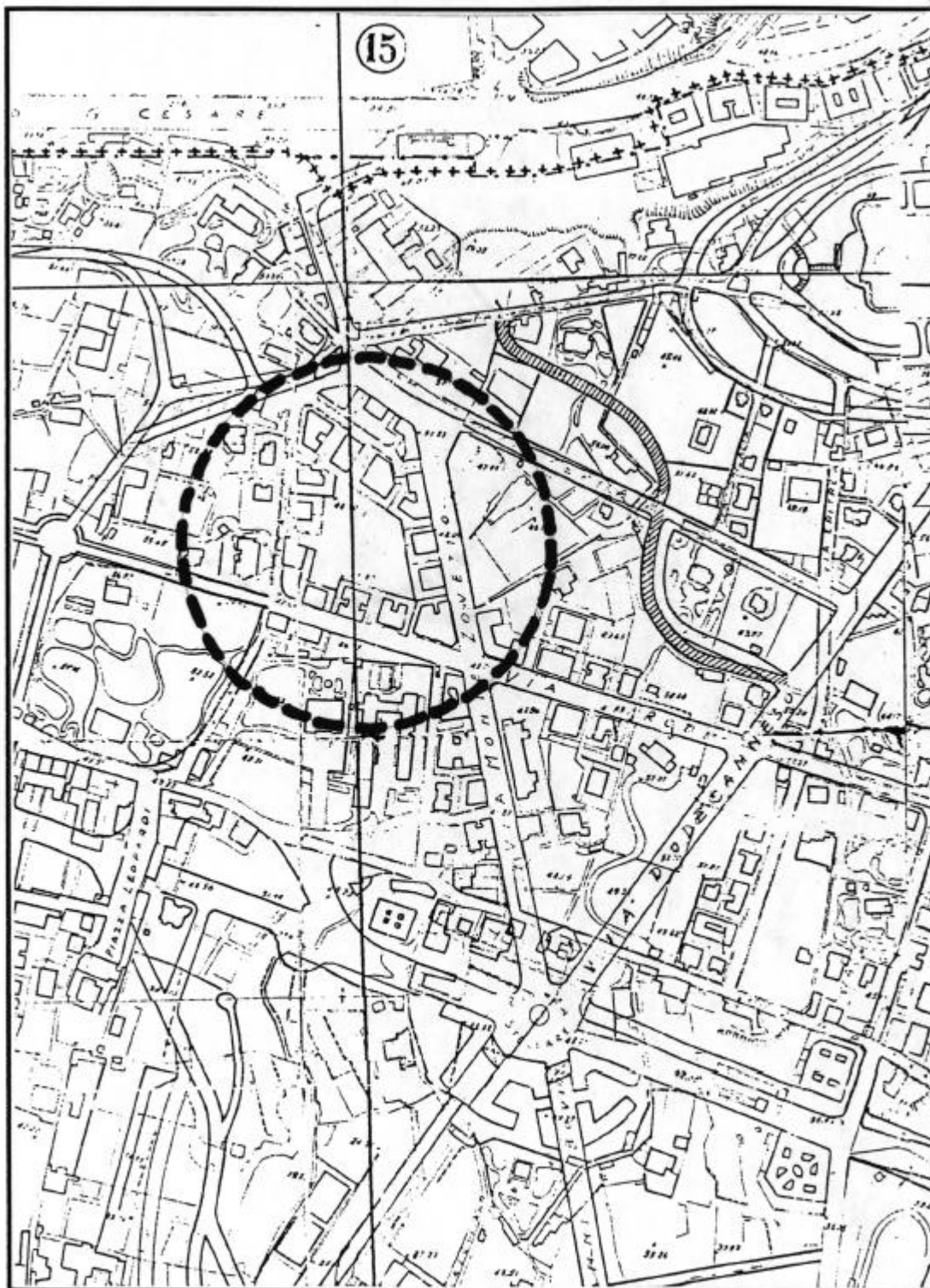
Progetto Carbone inizi '900

5c

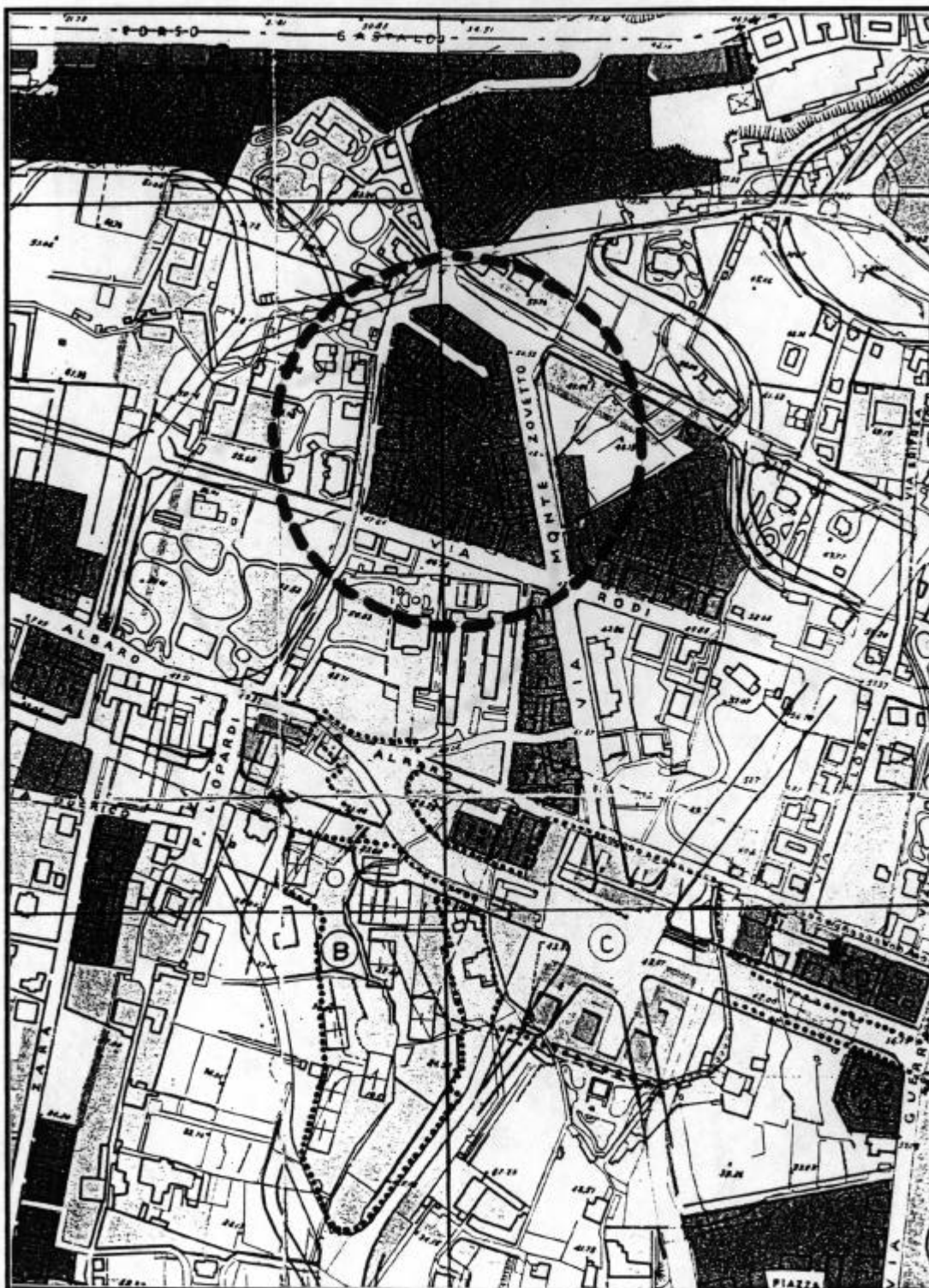


Piano Regolatore di Albaro 1914

5d

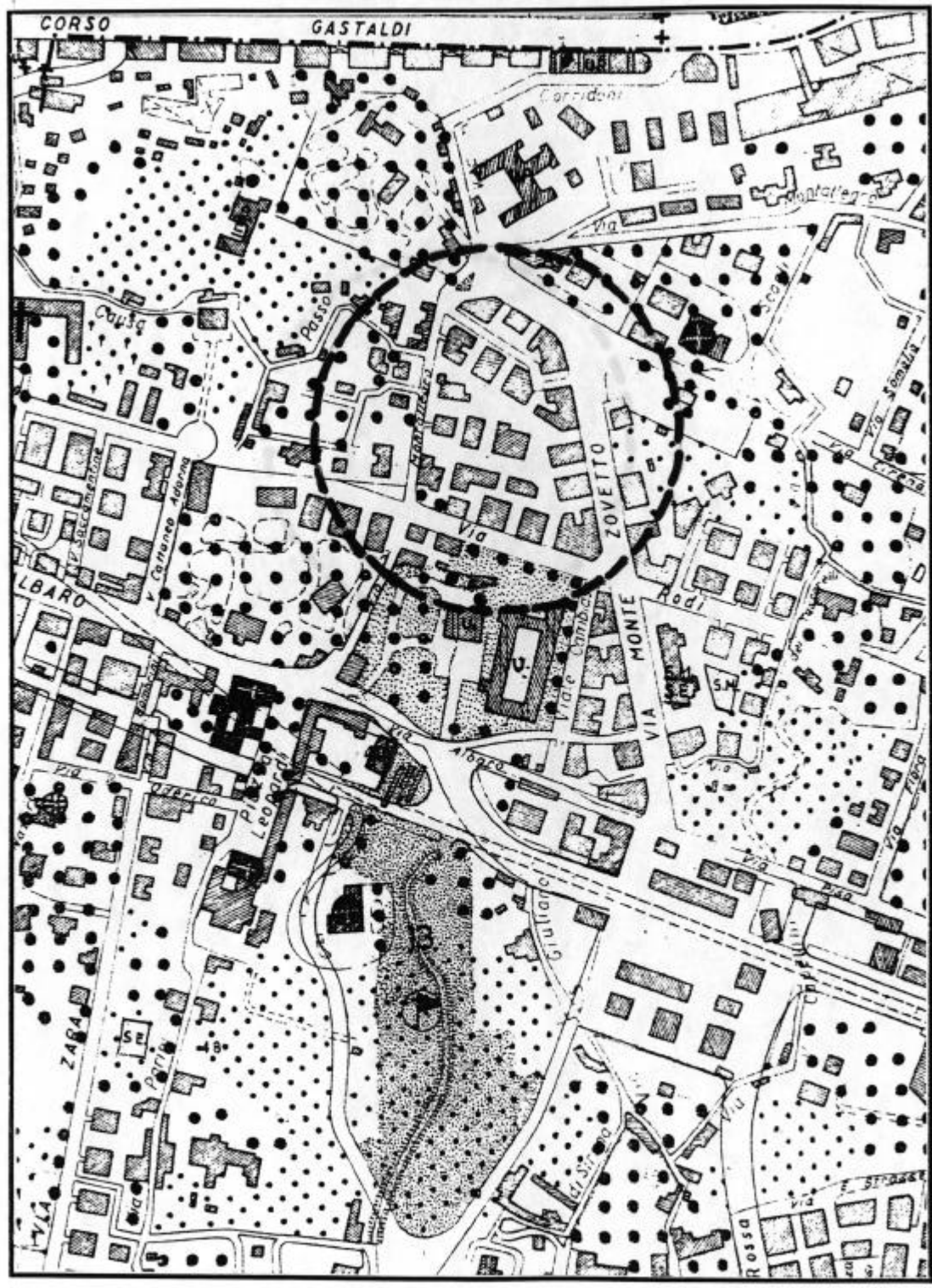


Progetto di Piano Regolatore 1935



Piano Regolatore di Albaro 1949

5f



Piano Regolatore Generale 1959

5g



Piano Regolatore Generale 1980